Firmato digitalmente da GIUSEPPE CURRERI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI VICENZA:80017410244

Dott. GIUSEPPE CURRERI
NOTAIO

Registrato a Vicenza
il 02/07/2021
al n. 23752 serie 1T
esatti € 230,00

Protocollata presso la CCIAA
di Vicenza
il 02/07/2021
al n. 68887/2021

Repertorio n. 46.492 Raccolta n. 18.082

REVOCA DI PROCURA E CONFERIMENTO DI NUOVA PROCURA

Il sottoscritto

MARCIGAGLIA RENZO, nato ad Arzignano (VI) il 23 luglio 1953, domiciliato in Arzignano (VI), alla Via Ferraretta n. 20, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, legale rappresentante e Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, della società

"Acque del Chiampo S.p.a." (la "Società") con sede legale in Arzignano (VI), alla Via Ferraretta n. 20, ove domicilia per la carica, capitale sociale euro 33.051.890,62 (trentatremilionicinquantunomilaottocentonovanta virgola sessantadue) interamente versato, iscritta al registro delle Imprese di Vicenza al numero di iscrizione, codice fiscale e partita Iva n. 81000070243, R.E.A. n. VI-271789, indirizzo PEC: adc@pec.acquedelchiampospa.it,

a quanto infra autorizzato in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 giugno 2021,

a) revoca i poteri conferiti al dott. ing.

ZULLI NICOLA nato a Vicenza (VI) il 22 settembre 1969, residente a Sovizzo (VI), Via Stradella dei Mori n. 11/A, codice fiscale ZLL NCL 69P22 L840G,

con procura autenticata dal Notaio Giuseppe Curreri in data 12 agosto 2020 rep.n. 44.504, racc.n. 16.686, registrata a Vicenza il 20 agosto 2020 al n. 23682 serie 1T;

b) conferisce procura speciale al medesimo dott. ing.

ZULLI NICOLA nato a Vicenza(VI) il 22 settembre 1969, residente a Sovizzo (VI), Via Stradella dei Mori n. 11/A, codice fiscale ZLL NCL 69P22 L840G, che accetta,

affinché abbia a compiere i poteri sotto riportati.

Premesso che:

A) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2020 e successiva dell'11 giugno 2021, per garantire il buon funzionamento del Consiglio di Amministrazione e la migliore gestione operativa della Società, il Sig. Marcigaglia Renzo è stato individuato quale "Datore di Lavoro" ai fini della sicurezza ai sensi del D.Lgs n. 81/2008;

B) in considerazione dell'assetto produttivo dell'azienda ed ai fini del conseguimento del proprio oggetto sociale, la società è obbligata al puntuale rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

A tale riguardo si constata che la Società:

a) ai sensi dell'art. 151 D.lgs n. 152/2006, la Società, in data 29 febbraio 2000, ha stipulato con l'Autorità d'Ambito – oggi Consiglio di Bacino Valle del Chiampo – una Convenzione, successivamente integrata in data 21 dicembre 2016, ("la Convenzione"), con la quale alla Società sono state affidate, oltre al Servizio Idrico Integrato di cui all'art. 141,

comma 2, D.lgs n. 152/2006, in qualità di gestore unico, "altre attività idriche" quali, ad esempio, la captazione, la distribuzione e la vendita, con infrastrutture dedicate di acqua ad uso agricolo o igienico sanitario, l'installazione e gestione di bocche antincendio, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di rifiuti liquidi, l'esecuzione di lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato, la realizzazione e/o manutenzione degli impianti a valle dei misuratori, le analisi di laboratorio ed "attività diverse" quali la gestione della fognatura industriale con infrastrutture dedicate di proprietà del Gestore del Servizio Idrico Integrato;
b) la Società, in forza della Convenzione ed in qualità di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, è incaricata dell'erogazione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione e della gestione, conduzione e manutenzione delle infrastrutture – reti e impianti – ad esso dedicate.
In particolare, la Società gestisce i seguenti impianti (gli "Impianti"):
- Impianto di Depurazione di Arzignano e uffici e unità locali ad esso connessi ("Sede Principale");
- Impianto di Depurazione di Montecchio Maggiore e uffici ed unità locali ad esso connessi ("Unità operativa di Montecchio Maggiore");
- Impianto di Depurazione di Lonigo e uffici ed unità locali ad esso connessi ("Unità operativa di Lonigo");
- Impianti di Depurazione minori siti nel comune di Montecchio Maggiore (in Località Bernuffi, Località Covolo, Località S. Urbano, Località SS Trinità, Località Valdimolino);
- Impianto di Depurazione minore sito nel comune di Brendola (Località San Valentino);
- Impianti di Depurazione locali (Vasche Imhoff) siti nei comuni di Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Brendola, Altissimo, Chiampo e Crespadoro;
- Discarica ubicata in Via Ottava Strada in comune di Arzignano (Discarica n. 9);
- Discarica ubicata in Via Ottava Strada in comune di Arzignano (Discarica n. 7);
- Discarica ubicata in Via Roggia di Sopra in comune di Montorso Vicentino (Discarica n. 8);
- n. 5 (cinque) Discariche per rifiuti non pericolosi, (Discarica n. 1, Discarica n. 3, Discarica n. 4, Discarica n. 5, Discarica n. 6), site nel Comune di Arzignano (VI), in gestione post operativa, esercite in conformità di un "Programma di Controllo", approvato dalla Provincia di Vicenza;
- Discarica per RSU, sita in Comune di Arzignano (VI), in gestione post operativa;
- Impianto di Deposito preliminare (D15) ubicato in Via Cà Rossa in comune di Arzignano (Discarica n. 4);
- Centrali idriche site nei Comuni Soci, tra cui nelle loca-

lità di Grumello, Cal de Guà, Tufi, Longa, Natta, Rocca;
c) il sistema organizzativo della Società include la gestione integrata per la qualità, l'ambiente, la salute dei lavoratori e la sicurezza dei luoghi di lavoro (conformemente alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e EN ISO 45001 e le successive che verranno emanate e applicate dalla Società);
d) la Società è dotata di un Documento di Valutazione dei Rischi, periodicamente aggiornato;
e) la Società è dotata di un Documento di Valutazione del Rischio Incendio, periodicamente aggiornato, per l'Impianto di Arzignano (sede e depuratore);
f) la Società è dotata di un Documento di Valutazione del Rischio Incendio, periodicamente aggiornato, per l'Impianto di sollevamento di Montorso, l'Unità operativa di Montecchio Maggiore e di Lonigo, Centrale Idrica di Grumello, Discariche di Arzignano, Luoghi di lavoro esterni;
g) la Società è dotata di un Piano di Emergenza/Evacuazione Discariche e Impianti di Depurazione Arzignano, Montecchio Maggiore, Lonigo, periodicamente aggiornato;
h) la Società è dotata di un Piano di Emergenza/Evacuazione Reparti e Uffici Arzignano (Via Ferraretta), periodicamente aggiornato;
C) in considerazione dell'assetto organizzativo della Società sia del sistema di articolazione di competenze e deleghe previsto dal D.Lgs n. 81/2008, nella prospettiva di determinare le modalità più idonee per assolvere di tempo in tempo agli obblighi imposti dalla legislazione vigente in materia di prevenzione infortuni, gestione dell'igiene e sicurezza nel luogo di lavoro e prevenzione incendi, il Signor Marcigaglia Renzo può delegare, in conformità e nei limiti consentiti dall'art. 16 del D.Lgs n. 81/2008, le funzioni e i poteri in materia di salute e sicurezza sul lavoro che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi affidati, mediante il rilascio di apposita delega, nel rispetto dei principi di professionalità, idoneità ed effettività dei poteri;
D) lo svolgimento delle funzioni delegate, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs n. 81/2008, deve essere esercitato con attribuzione di poteri di organizzazione, gestione e controllo ed autonomia di spesa e di disponibilità finanziaria necessaria per lo svolgimento delle funzioni delegate oltre che di adeguata pubblicità.

Tutto ciò premesso

e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, il signor Marcigaglia Renzo, nella sua qualità, nomina, costituisce procuratore della Società il Dott. Ing. Zulli Nicola, sopra generalizzato, che accetta, attribuendogli la delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 D.lgs. 81/2008, affinché nella sua qualità di Procuratore della Società – qua-

le persona dotata di adeguata competenza, esperienza nelle problematiche inerenti l'attività produttiva e la gestione tecnica della Società, capacità personali ed idoneo inquadramento professionale - in nome e per conto della Società, con riferimento agli impianti, agli uffici e alle altre unità locali esistenti connessi con gli impianti, nonché agli altri immobili e mobili nella disponibilità della Società, in piena autonomia decisionale ed organizzativa, compia tutti gli atti ed espleti tutte le funzioni per provvedere direttamente a quanto dal Delegato stesso ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, di prevenzione incendi e gestione delle emergenze.

A tal fine al Delegato sono conferiti pieni poteri di organizzazione, gestione, direzione, vigilanza e di spesa, nei limiti di cui alla presente delega, per svolgere tutte le più ampie funzioni nelle sopra indicate materie.

In via meramente esemplificativa e non esaustiva, il Delegato dovrà, in relazione a tutte le sedi, uffici, unità operative e luoghi di lavoro della Società, avvalendosi della collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione:

1) compiere ogni atto e promuovere ogni iniziativa finalizzata a garantire l'osservanza e la corretta esecuzione degli obblighi previsti dalla normativa antinfortunistica in vigore (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, D. Lgs. 81/2008, D.M. 37/2008, D.P.R. 462/2001);

2) attuare tutte le misure protettive (collettive ed individuali), preventive, tecniche, organizzative, procedurali, igieniche e di sicurezza in genere, necessarie o opportune per garantire la salute e l'incolumità dei lavoratori, adattandole alle particolarità delle situazioni lavorative ed aggiornarle secondo le esigenze (aziendali, lavorative o connesse alla normativa sopravvenuta), avvalendosi – ove necessario ed opportuno – della collaborazione dei preposti, dei dirigenti e dei dipendenti in generale, sia del ramo tecnico che di quello amministrativo della Società, nonché, ove occorrano soggetti dotati di specifiche competenze non altrimenti reperibili in azienda, di consulenti ed imprese esterni espressamente incaricati, secondo la normativa di volta in volta vigente;

3) adottare tutte le misure di emergenza necessarie e adeguate per il rispetto della normativa di evacuazione, prevenzione incendi, primo soccorso e di pericolo grave ed immediato (a titolo esemplificativo e non esaustivo, D.P.R. 151/2011), attraverso la designazione preventiva ed adeguata formazione dei lavoratori addetti, la sostituzione degli stessi in caso di assenza e la predisposizione ed attuazione delle necessarie procedure;

4) affidare e vigilare in ordine al corretto adempimento, i

compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla loro sicurezza;
5) nominare il medico competente e gli incaricati del servizio di protezione e prevenzione, assegnando agli stessi i compiti previsti dalla legge e controllare l'adempimento degli obblighi previsti dalla sorveglianza sanitaria;
6) fornire ai lavoratori i necessari e idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Medico Competente e curare che tali dispositivi siano sempre presenti, utilizzati ed in perfetto stato di efficienza e verificare che gli stessi rispondano ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa di volta in volta vigente;
7) curare che il personale (dipendenti, lavoratori, consulenti o ditte esterne) che, a qualsiasi titolo, accede all'Impianto, agli uffici e alle altre unità locali esistenti connessi con l'Impianto, nonché agli altri immobili e mobili nella disponibilità della Società, sia dotato di dispositivi di sicurezza adeguati per l'incolumità propria e/o dei terzi;
8) curare che i dispositivi di protezione collettivi siano adeguati alla riduzione del rischio alla fonte e siano sempre tenuti in perfetta efficienza ed aggiornati in relazione al progresso tecnico;
9) provvedere all'adeguamento e all'aggiornamento delle misure tecniche e organizzative di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, dando ottemperanza alla normativa di volta in volta vigente nonché alle regole di buona tecnica, alle migliori tecnologie disponibili e vigilando sulla loro attuazione;
10) curare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e fuga, i locali di servizio ed accessori siano costantemente puliti ed in buono stato, conformi per dimensioni e caratteristiche alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro e verificare che siano adeguatamente mantenuti;
11) provvedere affinché venga predisposta un'adeguata segnaletica di sicurezza laddove risultino rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con altre misure di sicurezza, strutturali o organizzative;
12) fare eseguire la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei luoghi di lavoro e delle relative strutture, delle macchine, degli impianti, delle attrezzature e dei dispositivi di protezione, onde assicurare l'adeguato funzionamento e l'efficienza delle stesse e dei presidi antinfortunistici adottati, verificandone l'attuazione;
13) verificare che la valutazione dei rischi di cui alla precedente lettera B) abbia individuato nel dettaglio i rischi esistenti legati alla produzione, ai luoghi di lavoro, ad ogni singola fase della lavorazione e della manutenzione, al-

le tecnologie adottate, all'utilizzo di sostanze o preparati pericolosi, delle attrezzature, delle macchine e di tutti gli impianti nonché dei dispositivi di protezione individuali e collettivi, all'eventuale interferenza delle attività, provvedendo alle integrazioni e agli aggiornamenti necessari, in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente;
14) verificare che le soluzioni adottate a seguito dell'individuazione dei rischi siano congrue ed idonee ad ovviarli e siano effettivamente e correttamente attuate;
15) assicurare la messa in opera di tutte le misure di sicurezza ed igiene del lavoro, effettuando, se del caso, apposite ispezioni, previste dalla normativa vigente, nonché dalle procedure aziendali e dalla documentazione di cui alla precedente lettera B), aggiornandole in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della sicurezza e salute del lavoro, al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione e delle migliori tecnologie disponibili, nonché in relazione alla normativa sopravvenuta;
16) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare informazioni ai lavoratori esposti ed istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino la zona pericolosa, informando al più presto l'organo di vigilanza territorialmente competente, nonché i lavoratori ed il rappresentante per la sicurezza, dell'evento, delle cause che lo hanno determinato e delle misure che intende adottare, o che ha già adottato, per porre rimedio alla situazione creatasi;
17) provvedere affinché i lavoratori, anche tramite i preposti all'uopo designati, ricevano istruzioni dettagliate ed osservino le misure antinfortunistiche previste, controllandone l'operato, gestendo, per quanto di competenza, il rapporto di lavoro ed adottando i necessari provvedimenti disciplinari (ivi compreso il licenziamento), conformemente alla normativa ed ai CCNL di settore, in caso di mancata precisa ottemperanza;
18) predisporre iniziative intese a dare adeguata ed aggiornata (in base a mutazioni delle esigenze aziendali, innovazioni tecniche e normativa sopravvenuta) istruzione, informazione e formazione ai lavoratori sui rischi generici e specifici del lavoro, sulle misure di protezione e prevenzione, sulle procedure di pronto soccorso, di prevenzione incendi, di emergenza e di evacuazione, sui dispositivi di sicurezza, i mezzi, misure e attività di prevenzione adottati, nonché sui nominativi dei relativi responsabili, provvedendo alla formazione delle squadre incaricate della prevenzione incendi, evacuazione, e pronto soccorso;
19) curare ogni adempimento connesso alla prevenzione degli

infortuni, all'igiene del lavoro e all'ambiente di lavoro, comunicando agli enti preposti i dati relativi agli infortuni sul lavoro e il nominativo del RLS;
20) garantire l'adozione di appropriati provvedimenti atti a evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorino l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
21) dare esecuzione alle prescrizioni impartite dalle autorità competenti in materia antinfortunistica, anche se emanate in data anteriore a quella del conferimento dell'incarico;
22) in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture a imprese appaltatrici, garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, assicurando la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi e informando le medesime in ordine ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e delle misure di prevenzione adottate o da adottare, nonché promuovendo la cooperazione ed il coordinamento nell'adozione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi con i datori di lavoro delle imprese esterne, provvedendo alla redazione ed all'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/2008 e ad ogni altro eventuale adempimento previsto dal medesimo articolo;
23) con riferimento agli appalti e/o contratti d'opera per lavori che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008, recante Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, il procuratore, assumendo la qualità di "committente"/"responsabile dei lavori" dovrà attuare tutte le misure di sicurezza ed igiene del lavoro che la normativa in materia pone a carico del committente o del responsabile dei lavori, attenendosi alle misure generali di tutela di cui all'art. 15 D.lgs 81/2008 ed, in particolare, tra i diversi incombenti, dovrà verificare l'idoneità e le capacità tecnico-professionali dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, provvedere alla nomina ed alla sostituzione, ove necessario, dei coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione nei casi e nei termini previsti dalla legge e verificare il corretto adempimento da parte degli stessi degli obblighi di legge;
24) verificare se negli impianti, negli uffici e nelle altre unità locali esistenti connessi con gli impianti, nonché negli altri immobili e mobili nella disponibilità della Società, vi siano ambienti sospetti di inquinamento o confinati sottoposti alla disciplina di cui al D.P.R. 177/2011; qualora si rientri nel campo d'applicazione, osservare gli adempimenti prescritti dalla normativa;

25) indire, tramite il servizio di prevenzione e protezione, la riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008.
26) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008;
27) provvedere al rispetto del piano di controllo sanitario elaborato dal medico competente, inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria, e, per soggetti sottoposti a sorveglianza sanitaria, comunicare tempestivamente allo stesso medico la cessazione del rapporto di lavoro;
28) operare in osservanza delle norme imperative, delle regole suggerite dall'esperienza tecnica specifica, delle migliori tecnologie disponibili, nonché di quelle generali di prudenza e diligenza sul lavoro, con l'obiettivo di prevenire il più possibile o, ove impossibile, di ridurre al minimo i rischi (anche alla fonte) e/o danni alle persone, alle cose e all'ambiente di lavoro;
29) curare i rapporti e gli adempimenti nei confronti delle autorità amministrative, degli istituti assicurativi, pubblici o privati, degli enti di prevenzione infortuni e di controllo (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, INAIL, Ispettorato del Lavoro, ASL, vigili del fuoco, etc.), anche al fine dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni, certificazioni e quant'altro necessario per il rispetto della normativa in materia di sicurezza ed al fine di dare riscontro alle istanze, sanzioni e richieste nei confronti dei soggetti sopra indicati.
30) presentare e sottoscrivere qualsiasi atto di denuncia, querela e/o esposto presso le competenti autorità.
Il Delegato dovrà, inoltre, supervisionare, interfacciandosi con tutti le articolazioni organizzative, dipartimenti e funzioni della Società, verificando la corretta applicazione del modello di organizzazione e gestione di cui al D.lgs 231/01 avuto specifico riferimento alle questioni di rilevanza sul piano della tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, provvedendo al riesame ed all'eventuale proposta di aggiornamento e/o modifica del modello organizzativo, particolarmente in caso di riscontrate violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché in occasione di mutamenti significativi nell'organizzazione e nelle attività, in relazione al progresso scientifico e tecnologico, che incidano sulle materie in questione.
Le indicazioni sopra riportate non devono ritenersi esaustive dovendo in ogni caso il Delegato assicurare il puntuale rispetto di ogni adempimento di carattere sostanziale, formale ed amministrativo, comunque connesso alle materie oggetto della presente delega, richiesto dalla Legge, dalle fonti re-

golamentari, dalle norme tecniche, o da ogni altro provvedimento.
Per l'esecuzione degli incarichi enucleati nel presente atto, al nominato Delegato viene conferito il potere di assumere autonomamente impegni di spesa in nome e per conto della Società, nonché di stipulare contratti per la realizzazione delle misure antinfortunistiche nei limiti del budget indicato nei piani e programmi proposti dal Consiglio di Amministrazione e approvati dall'Assemblea.
In ogni caso, ove vi fosse urgenza di intervenire al fine di porre rimedio e prevenire situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza che possono interessare persone, cose o ambiente, il Delegato dott. ing. Zulli Nicola potrà procedere senza preventivo avviso, con libertà di spesa oltre i limiti coperti dal budget annuale, salvo naturalmente l'obbligo di informare prontamente il Presidente specificando quanto compiuto e le somme impegnate e spese. In tale caso, il Delegato dott. ing. Zulli Nicola avrà il potere ed il dovere di disporre tutti gli interventi urgenti e temporanei, compresi la fermata degli impianti e delle macchine e l'interruzione del servizio che per ragioni di somma urgenza non possono essere differiti.
D'intesa con il Presidente, il Delegato dott. ing. Zulli Nicola potrà, a sua volta, conferire singole procure speciali e deleghe a soggetti professionalmente idonei, tecnicamente qualificati ed esperti per l'espletamento di singoli compiti rientranti nella presente Delega, sempre entro i limiti imposti dalla legge e nell'ambito delle proprie aree di competenza.
In ogni caso, il Presidente provvederà a svolgere le opportune verifiche in ordine al corretto esercizio dei poteri oggetto della presente delega di funzioni con la modalità e la frequenza che riterrà opportuna.
Il tutto nel rispetto degli obblighi di legge e con l'obbligo di rendiconto con cadenza annuale.
Il Delegato, in forza del presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico conferitogli secondo le norme di buona tecnica, usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Società.
In relazione alle materie oggetto della presente delega e dei compiti affidati, il Delegato ha la rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, di fronte agli Enti pubblici o privati di controllo ed a soggetti terzi in genere, nonchè la firma sociale.
Il Delegato ha, altresì, il potere di nominare procuratori ed avvocati ai fini della rappresentanza processuale o stragiudiziale.
La delega conferita con il presente atto viene attribuita sino a revoca espressa.

Detta delega può essere revocata in qualsiasi momento, ad insindacabile giudizio del delegante.
Il delegato potrà rinunciare alla delega con preavviso da trasmettere via pec almeno 30 (trenta) giorni prima.
Per l'esercizio di tutte le attività e poteri che gli sono conferiti il procuratore è autorizzato ad eleggere domicilio presso la sede legale della Società.

F.to: Nicola Zulli

Marcigaglia Renzo

Repertorio n. 46.492 Raccolta n. 18.082

AUTENTICA DI FIRME

Io dott. GIUSEPPE CURRERI Notaio in Montecchio Maggiore, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, attesto che i signori:
- **Marcigaglia Renzo**, nato ad Arzignano (VI) il 23 luglio 1953, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della società
"Acque del Chiampo S.p.a." con sede legale in Arzignano (VI), Via Ferraretta n. 20, ove domicilia per la carica,
- **ZULLI NICOLA** nato a Vicenza il 22 settembre 1969, residente a Sovizzo (VI), Via Stradella dei Mori n. 11/A,
della cui identità personale io notaio sono certo, hanno firmato alla mia presenza, in calce e a margine degli altri fogli, l'atto che precede, letto da me notaio, e sottoscritto alle ore 9,40.

In Arzignano (VI),
Via Ferraretta n. 20, il giorno diciassette giugno duemilaventuno (17.06.2021).

F.to: Giuseppe Curreri - Notaio -

Copia su supporto informatico conforme all'originale, regolarmente sottoscritto, nei miei atti. Imposta di bollo dell'atto assolta con le modalità telematiche, ai sensi del D.M. 22 febbraio 2007, mediante M.U.I.
Firmato digitalmente NOTAIO GIUSEPPE CURRERI